

14 ottobre
19.00 Teatro Testori, Viale Vespucci 13
Inaugurazione HRNs Forlì – saluti e brindisi apertura festival

RWANDA – DIO È QUI. Uno spettacolo teatrale di **Marco Cortesi** e **Mara Moschini**, ispirato ad una storia vera. Aprile 1994: ha inizio il genocidio più veloce e sistematico della storia dell'umanità. Quasi un milione di vittime e un solo nome capace di rievocare il grido di migliaia di volti: Rwanda. In occasione del ventennale di uno degli eventi storici più dimenticati e controversi del nostro presente, la vera storia di dignità e fratellanza di un uomo e una donna capaci di un gesto d'inimmaginabile, indimenticabile e straordinario coraggio in grado di scuotere le coscienze. Dopo il successo de 'La Scelta' (330 repliche tra Italia ed Europa, patrocinato da Amnesty International e RAI-Segretariato Sociale), Marco Cortesi e Mara Moschini, tra i più apprezzati autori ed interpreti della nuova generazione di teatro civile e narrazione, portano in scena un nuovo avvincente, indimenticabile spettacolo-inchiesta. In collaborazione con il **Centro Diego Fabbri**

15 ottobre
9:00-11:00 Teaching Hub, Campus Forlì,
Viale Corridoni 20, Aula 14

Genere e Infanzia – a cura del *Centro di Studi Interdisciplinari sulla Traduzione per ragazze/i e la mediazione a opera di ragazze/i* del Dipartimento di Interpretazione e Traduzione. Coordina **Chiara Elefante**

MISEDUCATION

(Sudafrica 2012) di Nadine Cloete (5')
 Una bambina di undici anni di Cape Town testimonia la sua paura di attraversare il quartiere per andare a scuola.


BLACK OUT

(Regno Unito 2012) di Eva Weber (47')
 Ogni giorno dopo il tramonto, durante il periodo degli esami, centinaia di bambini di Conakry in Guinea iniziano un pellegrinaggio notturno presso l'aeroporto, le stazioni di benzina e i quartieri ricchi della città, alla ricerca della luce per poter studiare. Un documentario dal forte valore metaforico, un inno al desiderio di imparare in uno dei paesi più poveri del continente.

11:00-13:00 Teaching Hub, Campus Forlì,
Viale Corridoni 20, Aula 14

La violenza di genere – a cura delle docenti del Dipartimento di Interpretazione e Traduzione. Coordina **Raffaella Baccolini**

ONE BILLION RISING

(USA 2014) di Eve Ensler e Tony Stroebel (9')
 Dal 2013 un miliardo di donne e uomini



manifestano il giorno di San Valentino danzando nelle piazze delle città del mondo per dire 'basta' alla violenza delle donne.

EL ENGAÑO

(Guatemala 2012) di Florence Jaugey (39')
 Le strade dello sfruttamento in Centro America attraverso le testimonianze di sette donne, sopravvissute al traffico umano. Un documentario lacerante che pone l'attenzione su un fenomeno doloroso, senza far ricorso a facili sensazionalismi. El Engaño è un grido di allarme per la società.

15:00-18:00 Teaching Hub, Campus Forlì,
Viale Corridoni 20, Aula 14

Prima Guerra Mondiale – a cura dei docenti di Scienze Politiche. Coordina **Stefano Bianchini**

L'ATTENTATO: SARAJEVO 1914

(Austria 2014) di Andreas Prochaska (120')
 1914. L'impero austro-ungarico è sempre più assediato dalle rivolte delle sue indiscipline province. La Serbia è una delle più attive ed è a Sarajevo che l'arciduca Francesco Ferdinando, erede al trono imperiale, e sua moglie Sophie sono in visita quando egli viene assassinato. Gli autori del delitto vengono immediatamente individuati: si tratta dei nazionalisti serbo-bosniaci Princip e Cabrinovic. Il giudice istruttore Leo Pfeffer è incaricato dalle autorità di confermare ciò che Vienna desidera sia la versione ufficiale sul coinvolgimento del governo serbo.

20:00 Teaching Hub, Campus Forlì,
Viale Corridoni 20, Aula 3
IN GRAZIA DI DIO

(Italia 2014) di Edoardo Winspeare (127')
 Quattro donne si rifugiano in campagna in seguito al fallimento della piccola impresa a conduzione familiare, travolta dalla crisi economica. Il lavoro della terra e il baratto

dei prodotti – contro ogni aspettativa – sono l'occasione per un nuovo inizio, la possibilità di una nuova vita. Edoardo Winspeare ritorna nei luoghi del Salento a lui cari con un film 'sulla possibilità di essere felici, nonostante tutto' interpretato da attori non professionisti e realizzato con un'originale formula produttiva a impatto zero.


16 ottobre
9:00-11:00 Teaching Hub, Campus Forlì,
Viale Corridoni 20, Aula 14

Economia – a cura dei docenti di Economia e Scienze Politiche. Coordina **Giulio Ecchia**.

L'IMPRESA

(Italia 2013) di Davide Labanti (15')
 La crisi delle piccole e medie aziende del Nord Italia, strangolate da insoluti e banche.

L'ECONOMIA DELLA FELICITÀ

(Paesi vari 2011) di Helena Norberg-Hodge, Steven Gorelick e John Page (67')
 La diabolica partnership tra governi e grandi imprese promuove la globalizzazione, il consolidamento del potere corporativo e un'economia basata sul petrolio incurante degli effetti dei cambiamenti climatici. Ma sono in molti ad opporsi a queste politiche, chiedendo una nuova visione del commercio e della finanza, immaginando un'economia ecologica basata sull'idea di

localizzazione e sulla cura della terra. Testimonianze, tra gli altri, di Vandana Shiva, Bill McKibben, David Korten, Samdhong Rimpche, Zac Goldsmith e Keibo Oiwa.

11:00-13:00 Teaching Hub, Campus Forlì,
Viale Corridoni 20, Aula 14

Cibo e cultura – a cura dei docenti del Dipartimento di Interpretazione e Traduzione. Coordinano **Linda Rossato** e **Delia Chiaro**.

FOOD SAVERS

(Germania 2013) di Valentin Thurn (53')
 In un mondo, come quello occidentale, in cui lo spreco del cibo è una regola sostenuta dalle ragioni del mercato, c'è ancora chi si batte (agricoltori, direttori di supermercati, cuochi o semplici casalinghe) per recuperare la considerazione per il cibo in una prospettiva etica ed ecologica.

BLUE MARBLE CAFÉ

(Svezia 2012) di Håkan Julander e Björn Engström (10')
 Le strane connessioni tra gli hamburger e le api, l'acqua virtuale e i vivai di gamberi in Thailandia.

15:00-17:00 Teaching Hub, Campus Forlì,
Viale Corridoni 20, Aula 14

Sport e Diritti Umani. Coordina **Sam Whitsitt**

KUNG-FU GRANDMA

(GB/2011) di Jeong-One Parl (27')



Un gruppo di anziane donne di Korogoch, slum di Nairobi, si organizza per

proteggersi dal numero crescente di aggressioni. Il film segue le 'nonne del kung fu' in un corso di autodifesa, interrogandosi sulle ragioni profonde della violenza.

FC RWANDA

(Paesi Bassi 2013) di Joris Posterna (57')
 A vent'anni dal genocidio che provocò quasi un milione di morti, il governo ruandese dichiara che l'etnicità non ha più un ruolo rilevante nel paese. Una partita di calcio tra una squadra militare e un club locale è l'occasione per riflettere sulle tensioni ancora presenti nell'animo profondo di una popolazione che fatica ancora a trovare la via definitiva della riconciliazione.

19:30 Teaching Hub, Campus Forlì,
Viale Corridoni 20, Aula 3

Percussioni **Djembe** e **Dun Dun** con **Seydou Kienou**
 Presentazione **BLAXPLOITALIAN - Cent'anni di Afrostorie nel Cinema Italiano**, un progetto di film e campagna sociale **More Diversity on the Media** di Fred Kudjo Kuwornu

VA' PENSIERO

(Italia 2013) di Dagmawi Yimer (55')
 Le storie, la vita quotidiana, le emozioni di quattro senegalesi vittime di odio razziale (tre scampati alla furia omicida di Gianluca Casseri, al mercato fiorentino di San Lorenzo nel 2011, un altro accoltellato a Milano) e il loro faticoso tentativo di rinascita. 'Il documentario vuole sollevare una questione fondamentale: cosa vuol dire essere un immigrato oggi.' (Dagmawi Yimer)
 Introducono **Antar Mohamed Marincola** e **Patrick Leech**

23 ottobre
15.00 Casa Matha,
via Giacomo Matteotti 35

Inaugurazione HRNs Ravenna – saluti e introduzione al festival
FROM ISIS TO THE ISLAMIC STATE: INSIDE THE CALIPHATE

(USA 2014) di Medyan Dairieh (42')
 Con accesso esclusivo e inedito, VICE News giornalista e regista Medyan Dairieh ha filmato da solo per tre settimane all'interno dell'auto-proclamato califfato dello Stato Islamico (ISIS). Dairieh è il primo e unico giornalista ad avere viaggiato liberamente oltre il confine tra la Siria e l'Iraq da quando ISIS ha iniziato la sua fulminea avanzata in giugno. Lo Stato Islamico, un gruppo Jihadista Sunni con precedenti connessioni ad Al Qaeda, ha conquistato ampi territori in Siria e Iraq. Precedentemente noto come lo Stato Islamico di Iraq e Siria (ISIS), il gruppo ha annunciato la sua intenzione di ristabilire il califfato e ha dichiarato califfo il suo leader Abu Bakr al-Baghdadi. La velocità con la quale lo Stato Islamico è avanzato attraverso la Siria e l'Iraq in giugno e la rapidità con la quale i suoi membri hanno iniziato il processo di costruzione dello Stato, ha shockato il mondo, insieme alla orrenda brutalità ed estrema violenza delle proprie azioni. A seguire dibattito con **Augusto Valeriani**

17.00 Casa Matha,
via Giacomo Matteotti 35
 Presentazione **BLAXPLOITALIAN - Cent'anni di Afrostorie nel Cinema**

Italiano, un progetto di film e campagna sociale **More Diversity on the Media** di Fred Kudjo Kuwornu

THE STUART HALL PROJECT

(Regno Unito 2013) di John Akomfrah (103')

Un ritratto sensibile e carico di emozioni dell'intellettuale teorico della cultura Stuart Hall. Padre fondatore degli attuali Cultural Studies e una delle più influenti voci della sinistra del dopoguerra, il forte impegno di Stuart Hall nella vita intellettuale britannica inizia al suo arrivo nel Regno Unito dalla Giamaica nel 1951. Attraverso immagini d'archivio – estratti televisivi, home video, foto di famiglia – accompagnati da materiale filmato ad hoc e una colonna sonora di Miles Davis personalmente scelta da Hall, la regia di Akomfrah è pari all'agilità intellettuale di Hall, i suoi giochi intimi con la memoria, l'identità e la ricerca accademica trasversale al panorama storico in movimento della seconda metà del XX secolo. Introducono **Giulia Grassilli** e **Antar Mohamed Marincola**

19.00 Casa Matha,
via Giacomo Matteotti 35
Aperitivo a cura di Fondazione Flaminia

20.30 Casa Matha,
via Giacomo Matteotti 35
OMAR

(Palestina 2013) di Hany Abu-Hassad (98')
 Omar è abituato a evitare i proiettili della sorveglianza mentre attraversa il muro di separazione per andare a trovare il suo amore segreto Nadia. Ma la Palestina non conosce né amore semplice né guerra chiara. Omar diventa un guerriero per la libertà che deve affrontare scelte difficili per la sua vita. I suoi sentimenti sono lacerati tanto quanto la sua terra. Introduce **Francesca Biancani**